



#TI RICONOSCO #TI RISPETTO

Riconoscere la violenza – Coltivare il rispetto della persona

REALTÀ COINVOLTE

Lo staff tecnico è coordinato dall'Ufficio Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, della Direzione Istruzione, pari opportunità e welfare della Città metropolitana di Torino ed è composto da: avvocati, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori, docenti, carabinieri, polizia locale, che rappresentano alcuni Enti e Associazioni aderenti al Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza e alla Rete Azione Cambiamento. Le associazioni: Cerchio degli Uomini; Gruppo Abele; Liberi dalla Violenza; Tute.Le.Terapia e Legalità; La Rete delle Donne; Centri Antiviolenza EMMA. Cisa12 Nichelino, Comando Provinciale Carabinieri.

DESTINATARI

Insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

MOTIVAZIONI

Le nuove generazioni sono sempre più esposte al bullismo e *cyberbullismo*, un mostro dai mille volti capace di stritolare e distruggere le sue prede. Spesso sui *social network* e sulle piattaforme di condivisione video vengono create appositamente delle pagine per offendere e per umiliare una persona. L'*hate speech*, il linguaggio d'odio, è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo sempre più frequentemente attraverso il *web*. I *social media* infatti sembrano il luogo ideale per la comunicazione aggressiva degli *haters* perché l'illusione di anonimato e il filtro dello schermo fanno cadere i freni inibitori mentre l'effetto diffusivo instaura reazioni a catena.

È importante sensibilizzare i docenti nel contrastare il bullismo e il cyberbullismo, perché innanzitutto bullismo e cyberbullismo fanno male a coloro che li subiscono. Li spingono ad avere paura, si sentono soli, sbagliati, umiliati, indifesi. Soprattutto se sono adolescenti, si vergognano a chiedere aiuto. In loro la sofferenza aumenta sempre più ed aiutarli diventa molto difficile. In età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente "vittime".

Ma anche perché il bullismo e il cyberbullismo, fanno male a coloro che li compiono.

Si illudono di risolvere con la prepotenza tutti i problemi che incontrano e non si mostrano agli altri come sono realmente, con capacità e debolezze. Scambiano la paura suscitata nelle vittime per rispetto ed approvazione. Si costringono a reggere il personaggio del "duro" anche quando non ne hanno voglia, perché non possono perdere la faccia. Da grandi rischiano più degli altri di avere problemi con la giustizia. Il bullismo e il cyberbullismo fanno male anche a coloro che assistono. Perché alcuni diventano amici del prepotente per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro. Tutti insieme imparano a "farsi i fatti propri", pensando che non si può contare sull'aiuto di nessuno perché vince sempre il più forte. Con la legge della giungla tutti possono essere vittime, perché ognuno ha dei punti deboli e può essere preso di mira dagli altri.

Perché la violenza crea violenza. Se il bullismo dura a lungo può darsi che, presto o tardi, la vittima esplode con una reazione estrema e apparentemente eccessiva. Può farlo verso chi la sta vessando o verso altre persone, più deboli di lei. Molti "bulli" sono state "vittime" in passato. Soprattutto se, quando erano in difficoltà, non si sono sentiti ascoltati e sostenuti da nessuno.

La scuola deve dimostrare con chiarezza un coinvolgimento immediato a supporto dell'insegnante, che ha il compito di mantenere – o ripristinare – un clima libero da abuso in classe. Fare dell'ascolto una pratica, sviluppando meccanismi che rassicurino gli studenti, affinché non si sentano giudicati, responsabilizzandoli, coinvolgendoli in attività contro il bullismo. È necessario sviluppare una certa sensibilità riguardo l'abuso verbale, al cosiddetto *hate speech*, quasi sempre non meno grave dell'abuso fisico, per l'effetto che hanno sul destinatario. Evitando di cadere nell'etichettamento del 'bullo' e della 'vittima', in quanto incidono sull'autostima dell'individuo a cui sono destinate.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Fornire strumenti utili per riconoscere le varie forme in cui si declina la violenza, le discriminazioni, il bullismo, il cyberbullismo, la cosiddetta "Piramide dell'odio" e le realtà del territorio attive nel suo contrasto (Centri antiviolenza, Centri di ascolto del disagio maschile, sportelli antidiscriminazioni).
- Approfondimenti su:
 - o Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, *hate speech* e *cyberbullismo*.
 - o Comunicazione: le alternative all'uso della violenza.
 - o Uso del diritto, visto come protezione e sostegno, per la risoluzione dei conflitti.
 - o Significato delle parole attinenti al diritto (regola, norma, ordinamento giuridico, costituzione ecc.).
 - o Collegamento con i beni primari che il diritto tutela (vita, salute, libertà personale, di opinione, di relazione ecc.).
 - o Caratteristiche delle regole. Cultura e conoscenza per contrastare il pregiudizio, sia nell'interpretazione delle regole (protezione di un bene superiore e non restrizione) che nella valutazione di alcune condotte (discriminazione, violenza fisica e psicologica).
 - o Importanza della segnalazioni/obbligo della denuncia. Responsabilità: *culpa in vigilando*, *in organizzando* e *in educando*. Casi pratici e sentenze.
 - o Elementi per la gestione dei conflitti.
 - o Cenni su sanzione/mediazione/giustizia riparativa.

METODOLOGIA

Gli incontri si terranno in formazione a distanza (FAD) sulla piattaforma Cisco Webex.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il seminario online prevede due incontri della durata di 2 ore ciascuno, gestiti in collaborazione da esperti psico-educativi ed esperti in materia giuridica, che affronteranno le varie tematiche.

Verrà rilasciato un **attestato di partecipazione** valido ai fini della formazione in servizio.

LE DATE PREVISTE

Martedì 13 aprile 2021 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 – 1° incontro

Link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino-it/onstage/g.php?MTID=eec9c57721ae8be9a4dedf75f777bcb1d>

Martedì 20 aprile 2021 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 – 2° incontro

Link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino-it/onstage/g.php?MTID=e77803671486e1fbd478882c1fb3b0f0a>

Password (se richiesta) per entrambi i webinar: **rispetto21**

COSTI

L'attività non prevede costi per i partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati possono iscriversi compilando il modulo *online*: http://bit.ly/tiriconosco_tirispetto

REFERENTE

Tavolo della CmTo per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza e Rete Azione Cambiamento

Antonella CORIGLIANO

tel. 011.8616425

antonella.corigliano@cittametropolitana.torino.it

paritadiritti@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Angelo CHIARLE

angelo.chiarle@cittametropolitana.torino.it